



FUKINAGASHI.
Mosso dal vento

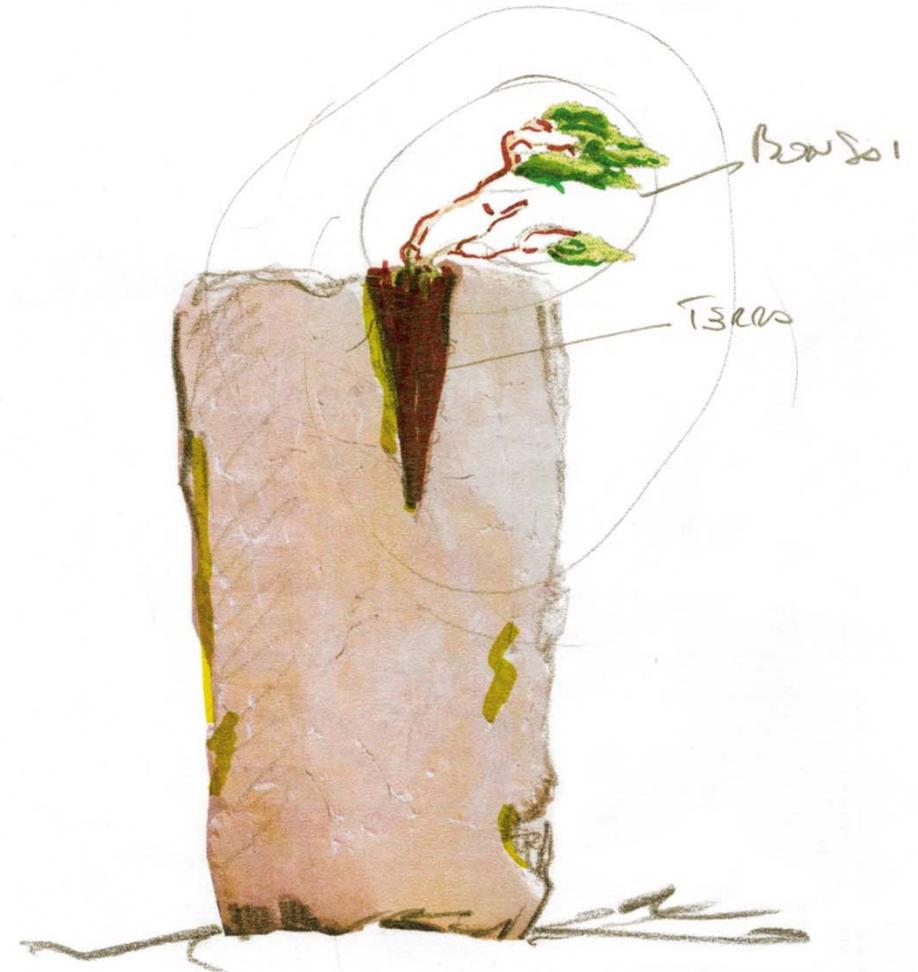
L'idea

Fukinagashi. Mosso dal vento nasce nell'ambito degli innovativi piani di comunicazione di **ABenergie** – società di fornitura di energia verde e gas naturale – e rappresenta un **progetto artistico e di comunicazione dedicato al vento**, una delle fonti di energia naturale insieme al sole e all'acqua.

Affidandosi al linguaggio dell'arte contemporanea, ABenergie vuole trasmettere al grande pubblico la necessità di **costruire un rapporto con l'ambiente e la natura** in chiave sostenibile.

Fukinagashi. Mosso dal Vento è realizzato dall'artista **Francesco Pedrini**, autore impegnato da anni in una ricerca dedicata ai luoghi del vento, mentre il progetto è seguito da Libri Aparte e dalle curatrici Marcella Cattaneo, Viola Giacometti e Sara Mazzocchi.

Fukinagashi. Mosso dal vento è un monumento all'invisibile, all'improvvisa e inaspettata forza della natura.



Lo sviluppo

L'autore sviluppa l'idea di realizzare un **monumento al vento**, un'opera che sia in grado di contenere l'idea dell'immobilità, della fisicità di un monumento ma anche l'idea della leggerezza, dell'inaspettato, dell'**evento improvviso generato dalla natura**. Creando una **figura impossibile**: lavora una massa di marmo perché diventi il luogo su cui innestare un bonsai, che, nella tradizione orientale, rappresenta **il tentativo da parte dell'uomo di catturare la forza della natura** di alberi giganteschi e racchiuderla in piccole piante conservando la loro bellezza.



L'opera

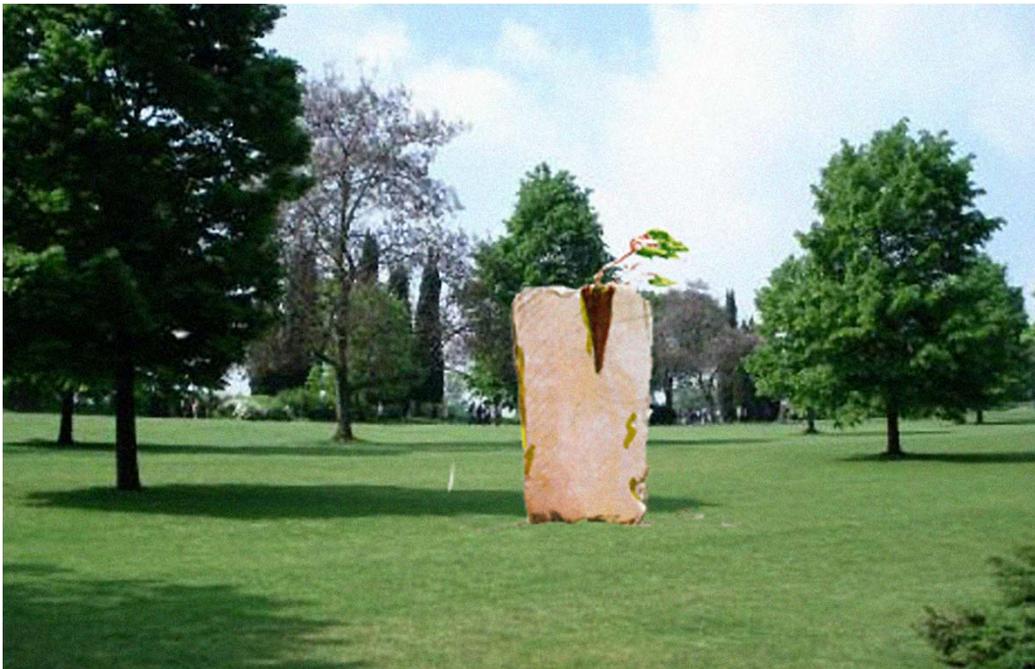
Fukinagashi. Mosso dal vento rappresenta un'opera dedicata all'energia del vento: un **bonsai in stile fukinagashi, "mosso dal vento"**, è incastonato in una **pietra di Zandobbio** dando vita a una sorprendente figura in cui **aria e materia si fondono**, evoca gli alberi battuti dal vento e dà risalto all'azione formale che la natura da sempre esercita, invitando a riscoprire la bellezza del vento. Protagonisti dell'opera il **prestigioso marmo di Zandobbio** e un esemplare di bonsai giapponese di **Crespi Bonsai**, due elementi lontanissimi fra loro che danno vita a un dialogo fra tradizione e contemporaneità, natura e artificio del tutto nuovo.



*Un monumento per celebrare
la forza dei contrasti:
il cambiamento e la staticità,
la pensantezza e la leggerezza,
l'aria e la materia.*

L'autore

Con quest'opera **Francesco Pedrini** (Bergamo, 1973) continua la sua ricerca sul **paesaggio naturale e simulato** con l'intento di problematizzare, secondo nuove modalità, il rapporto tra uomo e paesaggio. Attivo dal 2003 in ambito internazionale, l'autore si è sempre distinto per una riflessione particolare sui limiti dello sguardo, in continua oscillazione tra l'ambiguità del vero e il turbamento del sublime. Oggi docente di Disegno nel corso di Linguaggi artistici contemporanei all'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo, Francesco Pedrini ha al suo attivo importanti partecipazioni, fra cui, nel 2003 la Biennale di Venezia con *Sound Fetish* – opera oggi acquisita dal Moma di New York – nel 2009 la Biennale TICAB di Tirana con *4 ways to* e nel 2010 al MSGSÜ Tophane Culter Center di Istanbul con *In between, arada tra*. Nel 2011 torna alla Biennale di Venezia, Padiglione Italia (Sezione Accademie) con l'opera *Contemporaneo infinito*.



Il bonsai, nella tradizione orientale, rappresenta il tentativo da parte dell'uomo di catturare la forza della natura di alberi giganteschi per racchiuderla in piccole piante conservando la loro bellezza.

Fukinagashi. Mosso dal vento

di Francesco Pedrini

a cura di Marcella Cattaneo, Viola Giacometti e Sara Mazzocchi

Promosso e ideato da:
ABenergie

Progetto di:
Libri Aparte

Si ringrazia
per la collaborazione al progetto
l'Arch. Ferdinando Traversi

*L'opera è dedicata all'estrema
vulnerabilità a cui è soggetta
ogni cosa che vive in natura.*

